

rale inquietudine annunciavano i primi venti dell'equinozio. Le navi che si vedevano, chiudevano le loro vele, o andavano a cercare un rifugio in qualche porto vicino, e tre fregate russe avevano di già gettata l'ancóra fra Imbro e Yenado. Noi spiegammo tosto la nostra bandiera, e siccome il vento rinforzava, le perdemmo ben presto d'occhio in mezzo all'oscurità che ricopriva la superficie del mare.

- In quarantott'ore si giunse a Cergo, ed essendo poco dopo divenuti i venti contrari s'impiegarono otto giorni per giungere nel canale di Malta. Incontrammo parecchi bastimenti parlamentari che trasportavano la guarnigione francese del Cairo a Marsiglia, e fummo informati dell'intera evacuazione dell'Egitto. Siccome il vento ci sforzava a bordeggiare ci avvicinammo alla costa d'Africa. Un giorno, presso all'isola Lampedusa,